



PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 10 GIUGNO 2018

Formazione politica: L'ONDA ORBASSANESE

Candidato sindaco: CARMELO LA ROCCA

1. Valori e Finalità
2. Sicurezza
3. Lavoro per i residenti
4. Emergenza abitativa e Vittime di Abusi (Violenza donne)
5. Disabilità e Non Autosufficienza
6. Imprese locali
7. Negozianti
8. Anziani
9. Giovani
10. Attività sportive
11. Farmacie e Pediatri
12. Scuola e Biblioteca
13. Trasporti
14. Strade
15. Ambiente e Infrastrutture
 - Casello di Beinasco
 - Inceneritore del Gerbido
 - Pista ciclopedonale del Sangone
 - Illuminazione pubblica
16. Associazionismo e Volontariato
17. Quartiere Arpini

1. VALORI E FINALITÀ

L'ONDA ORBASSANESE è un'organizzazione politica di orientamento territoriale, le cui finalità consistono nell'impegno a garantire pari dignità per tutti i cittadini, cura del territorio e sviluppo economico e sociale. Condanniamo fermamente la politica del clientelismo e dei favoritismi personali. Chiunque intende sostenere L'Onda Orbassanese non lo fa per un interesse personale, bensì per il bene della collettività, ed è mosso dalla convinzione che non esistono cittadini di "Serie A" ed altri di "Serie B", così come non esistono attività commerciali, associazioni e zone del territorio di "Prima classe" e altre di "Seconda" o "Terza classe". Luoghi e zone quali Strada Rivalta e Via Po, il Quartiere Arpini, Tetti Valfrè e Cascina Bronzina (solo per citare alcuni esempi) non devono essere abbandonati a se stessi. Orbassano potrà ritenersi città virtuosa solo nel momento in cui avremo parità di trattamento per tutti, e solo quando nessuno si troverà in condizioni di emarginazione. Al fine di raggiungere questo obiettivo, nel pieno spirito di unione tra cittadini, L'Onda Orbassanese s'impegna altresì a collaborare con tutte le forze politiche esistenti sul territorio.

Il sindaco è il Primo cittadino e dovrà esserlo sempre, anche quando i problemi riscontrati non sono di sua diretta competenza. Con ciò si intende dire che anche nelle questioni di competenza della Città Metropolitana, della Regione, dell'Asl, dell'Inps, della GTT, dell'Enel, ecc., il sindaco non può sottrarsi dal suo dovere morale di rispondere in prima persona per i cittadini.

2. SICUREZZA

La Sicurezza è quel bene primario cui i cittadini necessitano per vivere serenamente ed essere produttori. Garantire la presenza di vigili urbani, pattugliando tutto il territorio, non per fare cassa, ma per infondere fiducia ai cittadini e ai commercianti, così come davanti alle scuole negli orari di entrata ed uscita degli studenti.

Sfruttiamo le telecamere che abbiamo! Nessuna tolleranza per chi, nonostante gli avvertimenti, continuerà a violare le regole basilari di civiltà e convivenza, recando danno all'ambiente e alla tranquillità dei cittadini. Linea dura per chi non raccoglie gli escrementi del proprio cane o per chi getta al suolo rifiuti, seppur di piccole dimensioni.

Divertirsi è lecito, disturbare no: niente gare automobilistiche né schiamazzi notturni.

L'Onda Orbassanese si dissocia da qualunque forma di pregiudizio razziale: a prescindere dalla nazionalità o etnia di appartenenza, sarà riservata particolare attenzione a chiunque svolga attività di accattonaggio molesto e pratiche di roghi sul territorio. Tutti i mezzi utilizzati per compiere reati possono essere confiscati. Dietro consenso del Questore, possono essere inoltre adottate misure di allontanamento, quali il Daspo urbano.

Infine, grazie a una stretta collaborazione tra Forze Dell'Ordine e cittadini stessi, è nostra intenzione sorvegliare la città anche durante le ore notturne, allo scopo di combattere il triste fenomeno dei furti nelle abitazioni.

3. LAVORO PER I RESIDENTI

Sarà nostra priorità dar vita ad un progetto comunale di attivazione sociale e lavorativa come misura di contrasto alla povertà e come forma di integrazione sociale. Oltre al disagio di natura economica, infatti, non avere un lavoro influisce negativamente anche sulla salute psichica. Molti cittadini possono trovare occupazione direttamente nelle mansioni generiche di interesse pubblico: contrasto al degrado urbano, piccole riparazioni, sorveglianza, sicurezza, consegna, abbellimento di edifici e spazi pubblici, tinteggiature, pulizie, cura del cimitero, sgombero neve dai marciapiedi, fino ad includere servizi di assistenza domestica laddove il Comune potrà svolgere da intermediario con i cittadini indigenti. Oltre al beneficio economico sarà garantita la copertura assicurativa eventuale. Stileremo una graduatoria che sarà resa pubblica e alla quale potranno partecipare gli orbassanesi di qualunque età che si trovino in difficoltà economiche.

4. EMERGENZA ABITATIVA e VITTIME di ABUSI (Violenza sulle donne)

In stretta collaborazione con i dati acquisiti dal Cidis (Consorzio Intercomunale dei Servizi) e con l'A.T.C (Agenzia Territoriale per la Casa), intendiamo effettuare un controllo rigoroso delle posizioni di chi attualmente occupa le case popolari. Le case vanno date a chi ne ha bisogno, e non ai furbetti!

Nel frattempo, continueremo a fornire ai cittadini la dovuta assistenza per la partecipazione al Fondo Sociale Regionale e al Fondo per il sostegno alla locazione, garantendo altresì gli sgravi e le agevolazioni a favore dei soggetti che ne hanno diritto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale.

Tra le nostre priorità intendiamo inoltre offrire una sistemazione abitativa a tutte le persone vittime di abusi (fisici e psicologici). In questa categoria rientrano in particolar modo quelle donne che silenziosamente subiscono violenza tra le mura domestiche.

5. DISABILITÀ (e NON AUTOSUFFICIENZA)

E' nostra volontà appoggiare le associazioni presenti sul territorio nate appositamente per aiutare i portatori di handicap, fornendo contributi economici, promuovendo attività ricreative e provvedendo a rimuovere alcune barriere architettoniche tuttora presenti nel contesto urbano. Anche le aree giochi dei giardini pubblici devono essere pensate per ospitare bambini diversamente abili. Inoltre, è nostra intenzione attivare opportunità di lavoro guidato rivolto a persone disabili non immediatamente collocabili.

6. IMPRESE LOCALI

Gli appalti con valore superiore ai 40.000 euro non possono essere affidati per gara diretta. Per tale motivo succede spesso che questi vengono affidati ad imprese distanti centinaia di chilometri, penalizzando le imprese e l'economia locale. Nel pieno rispetto del Codice dei contratti e delle normative europee, ci impegneremo a suddividere gli affidamenti degli appalti in lotti, in modo da favorire l'affidamento alle imprese locali per la fornitura di beni, servizi e lavori del Comune. Per raggiungere questo obiettivo, promuoveremo tra i fornitori l'iscrizione delle imprese e dei professionisti al Mepa, il Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni. Solo in questo modo, infatti, l'Amministrazione può procedere ad affidamenti diretti a fornitori che siano in regola con quanto previsto dalla normativa per i rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Inoltre, e questa volta a beneficio di tutti i cittadini, intendiamo prestare molta attenzione ai contratti stipulati, onde evitare di ritrovarci continuamente con i lavori bloccati (es: biblioteca e giochi dei giardini) per via del fallimento delle imprese che si sono aggiudicate i lavori. Tra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, pensiamo sia controproducente puntare sempre al massimo ribasso. Daremo più spazio, quando necessario, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

7. NEGOZIANTI

Passeggiare per il centro e scoprire che ci sono più banche e agenzie ché negozi, sta iniziando a diventare deprimente per i cittadini e logorante per i negozianti stessi. I negozi rappresentano un valore aggiunto al patrimonio di interesse sociale e culturale del paese. Solo un'amministrazione ottusa o disinteressata poteva non arrivare a capire che, a volte, per ravvivare la nostra cittadina e aumentare i consumi, può bastare una "semplice" mandolinista da strada che, oltretutto, suona pure gratuitamente. Disponiamo di tantissime associazioni che, senza ombra di dubbio, sarebbero liete di rallegrare le nostre strade, alternandosi in piccoli spettacoli e improvvisazioni. Sia in negozianti che i cittadini sono delusi dagli eventi e dalle manifestazioni proposte negli ultimi anni. Con tutta evidenza, quest'ultime dovrebbero essere affidate a persone competenti che, grazie all'esperienza acquisita e ai contatti sviluppati, sono in grado di creare feste e fiere di qualità superiore e a costi per giunta inferiori. Il paradosso è che le risorse umane in grado di offrire questi risultati ce le abbiamo proprio sul nostro territorio: persone che attualmente collaborano con le amministrazioni dei Comuni limitrofi!

8. ANZIANI

Ci fa onore mantenere ciò che gli anziani hanno a disposizione in questo momento. Quindi intendiamo dare continuità ai centri d'incontro, alle feste da ballo, alle attività da gioco e all'organizzazione di viaggi. Pensiamo sia utile inoltre istituire un apposito centro d'ascolto per aiutare quelle persone anziane che per motivi personali trovano difficoltà ad inserirsi nel tessuto cittadino. Garantiamo il nostro impegno per combattere la solitudine e l'emarginazione.

9. GIOVANI

Collaborare con i giovani, ascoltandone esigenze ed idee, sarà il modo migliore per ridurre episodi di vandalismo dettati dalla noia e per evitare la fuga dal territorio in cerca di svago e divertimento. Per tale ragione è nel nostro interesse dedicare loro ulteriori spazi rispetto a quelli già esistenti. Anche i vari eventi cittadini dovranno essere pensati nell'ottica di coinvolgere le fasce più giovani, affinché le nuove generazioni possano sentirsi fiere del paese in cui vivono, sviluppando così un sano campanilismo. Istituire delle associazioni di quartiere potrà senz'altro essere utile per una sana e consapevole cura del territorio, contribuendo allo sviluppo dei contatti sociali e alla crescita dei valori umani delle nuove generazioni. Ai giovani va garantito il diritto al divertimento, nel rispetto però dell'educazione all'ambiente e alla quiete pubblica. Fermo restando che le Forze Dell'Ordine è giusto che si occupino principalmente di prevenire e combattere fenomeni di micro e macrocriminalità, non sarà comunque permesso a nessun gruppetto di giovani di degenerare in schiamazzi notturni e atti di inciviltà.

10. ATTIVITÀ SPORTIVE

Le associazioni di Orbassano sono spesso costrette a rivolgersi altrove per svolgere al meglio le proprie attività. Disponiamo di strutture abbandonate che andrebbero riqualificate. Riscontriamo disagi con quelle di competenza della Città Metropolitana per le quali intendiamo rivisitare i termini di utilizzo. Un Palazzetto

dello Sport polifunzionale è la questione che metteremo sul tavolo dell'attuale gestore dell'ex area Sisport di Via Gozzano. L'area è di proprietà comunale e non possiamo permettere che chi la gestisce ne faccia utilizzo a proprio uso e consumo, senza darne beneficio alla cittadinanza. Premesso che sarà nostra cura investire su tutti i tipi di attività sportiva, chiediamo che l'Asd Sporting Orbassano prenda in seria considerazione la richiesta di curare il settore giovanile calcistico. Arrivati al compimento del 13esimo anno di età, infatti, ad Orbassano non esiste una categoria che permetta ai giovani di continuare a praticare il Calcio. Abbandonare uno sport e le amicizie coltivate all'interno della squadra può essere un trauma, specie in un momento della vita delicato come quello dell'adolescenza. Molta attenzione deve essere dedicata anche ai vari campetti da basket e volley che attualmente versano in condizioni precarie o di completo abbandono.

11. FARMACIE e PEDIATRI

Avere una farmacia di turno aperta durante le domeniche e i festivi, così come disporre dell'assistenza di un ulteriore medico pediatra a disposizione della cittadinanza, non è un progetto utopistico. Il nostro impegno è quello di convocare un tavolo di discussione con tutti i farmacisti di Orbassano, così come quello di negoziare con i vari pediatri un accordo fondato su un progetto di reperibilità a turno.

12. SCUOLA e BIBLIOTECA

L'educazione è alla base di tutto. Il filo diretto tra gli insegnanti, i dirigenti scolastici e l'Amministrazione Pubblica deve essere sempre costante. Contiamo sull'educazione più che sulla repressione. E' un investimento a lungo termine che, se ben fatto, darà i risultati sperati: sviluppare un senso civico spontaneo, senza imposizioni delle autorità. Per tale motivo è nostra intenzione invitare gli istituti scolastici a ripristinare attività di educazione civica, possibilmente svolte all'aperto.

Vogliamo tenere alta la guardia sul fenomeno del bullismo, collaborando con il personale scolastico, mostrando la nostra diretta partecipazione.

Tutte le scuole di Orbassano necessitano di una maggior cura. In particolare, durante le giornate piovose, il terreno antistante la scuola Rodari richiede un intervento che permetta ai genitori di recuperare i figli in condizioni di agevolezza. Nello stesso luogo intendiamo risolvere l'annosa questione dei parcheggi. Gli attuali orari della nuova biblioteca non sono adatti ad un efficiente utilizzo della stessa. Vogliamo provvedere ad una modifica degli stessi, affinché gli studenti possano godere al meglio.

13. TRASPORTI

Il nostro impegno è quello di convocare un tavolo di discussione con i sindaci dei Comuni limitrofi affinché si possa migliorare la rete dei servizi di trasporto, andando a coprire quelle zone che ad oggi risultano carenti o del tutto scoperte di collegamenti. La frazione di Tetti Valfrè ne è un esempio.

Chiediamo alla GTT interventi di ripristino, viste le condizioni precarie in cui versano quasi tutte le pensiline autobus.

14. STRADE

Ci opponiamo fermamente alle politiche di consumo indiscriminato del suolo pubblico. Orbassano non ha bisogno di amministrazioni che nutrono interessi in inutili concessioni edilizie già ampiamente criticate dall'intera opinione pubblica. Cerchiamo invece di rivalutare ciò che è già esistente.

Dal Governo abbiamo subito forti tagli per la manutenzione e tutti i Comuni hanno subito le conseguenze.

Ciò non toglie che si possa procedere con più cura. Affinché non saltino continuamente, le piccole riparazioni vanno fatte con materiali di qualità più alta e da professionisti qualificati. Il problema delle buche sta nella scarsa manutenzione stradale, che al posto di essere programmata, insegue le emergenze.

Abbandonare il manto stradale è antieconomico nel lungo termine: Se si rinnova periodicamente lo strato superficiale di asfalto, a intervalli di 8-12 anni secondo le percorrenze, la spesa è limitatissima. Se invece si lasciano ammollare anche gli strati inferiori, il costo per il ripristino può essere anche venti volte superiore. Siamo consapevoli delle condizioni in cui versano la strada provinciale che collega Orbassano a Stupinigi (Sp 143), così come quella per l'Ospedale S. Luigi Gonzaga. Restano al centro della nostra attenzione e non intenderemo giocare allo scaricabarile di responsabilità.

Sul nostro territorio, un particolare problema si riscontra in Via Genova. Questa non dispone delle condizioni per essere utilizzata come circonvallazione interna. Per tale motivo è nostro dovere intervenire al più presto, valutando azioni quali la chiusura del tratto finale di Via Amendola, la costruzione di

collegamenti tra Via Della Bassa o Via Pietro Nenni e Strada Pendina, così come di altre soluzioni che concorderemo con i residenti delle stesse strade oggetto di intervento e il resto della cittadinanza. Inoltre, si rende opportuna una pulizia generale di tutti i tombini.

15. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE e SERVIZI

- Casello di Beinasco

Tutto il Nord Italia è pieno di caselli. Oggi scopriamo anche noi di avere un problema che altri hanno sempre avuto. Ma nemmeno il Presidente della Regione può decidere sul destino del casello di Beinasco: Figurarsi un sindaco! Nonostante il nostro potere decisionale risulti ampiamente limitato, In collaborazione con tutte le amministrazioni limitrofe e attraverso l'interazione con gli enti pubblici competenti, ci prefiggiamo di trovare la soluzione che meglio si addice per le comodità di spostamento, per il rispetto dell'Ambiente e per le nostre tasche.

- Inceneritore del Gerbido

I dati riportati sui controlli effettuati sono spesso discordanti. Da un lato c'è chi tende a spargere allarmismo, dall'altro chi rassicura giorno per giorno che la nostra salute non è a rischio. Noi non ci fidiamo dei controlli dell'Arpa e vogliamo vederci meglio. Per tale motivo è nostra intenzione sostenere tutte le associazioni che si adoperano costantemente per monitorare le emissioni prodotte. Piaccio o meno, l'inceneritore starà lì fino almeno al 2027. Quello che sicuramente possiamo fare è attuare politiche volte ad una maggiore raccolta differenziata, affinché l'attività di combustione possa cessare per mancato profitto della struttura.

- Pista ciclopedonale del Sangone

In alcuni tratti è sia ciclabile che pedonale, in altri solo ciclabile. Regolare l'attività di transito sarà senz'altro d'aiuto per chi la frequenta. La pista non è in buone condizioni e necessita assolutamente di essere ripristinata. Inoltre, abbiamo già riscontrato e segnalato all'amministrazione uscente la presenza di eternit lungo il tragitto della pista. Il nostro impegno è quello di fare un censimento completo di tutta la zona per rimuovere o, quantomeno, mettere in condizioni di sicurezza tutta l'area. Altrettanta attenzione sarà dedicata per combattere le cattive abitudini di chi abbandona rifiuti nelle giornate di picnic. Disponiamo della Protezione Civile, del volontariato e investiremo su figure quali Guardie Ecologiche Volontarie.

- Illuminazione pubblica

Intendiamo intervenire subito per appurare i problemi che da tempo obbligano i cittadini a passare lunghi periodi al buio o in condizioni di scarsa illuminazione. In particolare sono stati riscontrati problemi in Via Dante Di Nanni e in Via Po.

16. ASSOCIAZIONISMO e VOLONTARIATO

Così come detto in premessa, tutte le associazioni presenti sul nostro territorio devono essere sostenute senza alcuna discriminazione. Un obiettivo che ci prefiggiamo è quello di sviluppar maggior collaborazione tra le stesse associazioni, evitando individualismi e sperpero di denaro pubblico.

17. QUARTIERE ARPINI

E' una zona ancora poco conosciuta, a tratti isolata. Un'associazione che prende il nome del quartiere stesso si sta impegnando molto per renderla diversa da un dormitorio. Per questo motivo intendiamo offrire il nostro sostegno valutando idee e progetti degli stessi abitanti. Un'idea carina, suggerita da un residente, è quella di consentire la nascita di un "Bar portineria", ovvero un luogo che funga sia da ufficio postale che da punto d'incontro.